



REPUBBLICA ITALIANA

**Regione Lombardia**

**BOLLETTINO UFFICIALE**

MILANO - MARTEDÌ, 2 NOVEMBRE 2004

**SERIE STRAORDINARIA INSERZIONI**

Anno XXXIV - N. 256/1 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

**Modifiche allo Statuto  
del Comune di San Felice del Benaco (BS)**

Adottate dal Consiglio Comunale nella seduta del 19 agosto 2004  
con deliberazione n. 37.

45/1

## AVVISO DI MODIFICHE

**Modifiche agli artt. 13, 18, 27, 36, 42, 43 dello Statuto del Comune di San Felice del Benaco adottati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 19 agosto 2004**

**Art. 13 - Prerogative e compiti dei Consiglieri Comunali**

1. I Consiglieri Comunali esercitano le loro funzioni senza vincolo di mandato e rappresentano la popolazione, con piena libertà di opinione e di voto. Sono responsabili dei voti che esprimono sui provvedimenti deliberati.

2. Sono esenti da responsabilità i consiglieri che non hanno preso parte alla votazione, astenendosi o pronunciando voto contrario alla proposta di deliberazione, con espressa richiesta di inserimento a verbale della loro posizione.

3. Ogni Consigliere Comunale ha diritto, con le modalità stabilite dal regolamento, di ottenere:

- dai responsabili degli uffici del Comune e degli Enti o delle aziende dipendenti dallo stesso tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del proprio mandato;
- dal Segretario Comunale e dal direttore degli Enti e delle aziende dipendenti dallo stesso copie di atti e documenti che risultino necessari per l'espletamento del proprio mandato.

4. Il Consigliere comunale ha l'obbligo di osservare il segreto sulle notizie, atti e documenti ricevuti nei casi specificatamente previsti dalla legge.

5. Le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale sono presentate, per iscritto, al Sindaco, che deve farle includere nell'ordine del giorno della prima riunione del Consiglio, alla quale sono comunicate.

6. Il Consigliere Comunale che per motivi personali e di parentela o di affinità sino al quarto grado o di coniugio, professionali o di altra natura abbia interesse ad una deliberazione deve allontanarsi dall'aula consiliare per la durata del dibattito e delle votazioni sulla stessa, richiedendo che sia fatto constare a verbale.

7. I Consiglieri Comunali cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio Comunale continuano ad esercitare gli incarichi esterni loro attribuiti, sino alla nomina dei successori.

8. I Consiglieri Comunali che non intervengono a due sessioni ordinarie consecutive senza giustificati motivi, sono dichiarati decaduti. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Comunale, su promozione del Sindaco e con le modalità previste dal Regolamento.

Il Comune autorizza i Consiglieri Comunali a partecipare all'attività degli Organi di Associazioni, Consorzi, Enti, Istituti con assunzione anche di potere di rappresentanza o coordinamento, sia come rappresentanti dell'Amministrazione Comunale su designazione dell'Organo competente, sia come volontari cittadini. Tale partecipazione è autorizzata per il caso di Associazioni, Consorzi, Enti, Istituti soggetti a vigilanza del Comune o che dallo stesso ricevano, in via continuativa, una sovvenzione in tutto od in parte facoltativa, quando tali soggetti non abbiano scopo di lucro e perseguano preminenti finalità di interesse pubblico. Il Consigliere Comunale ha l'obbligo di comunicare all'Amministrazione Comunale la partecipazione e l'eventuale carica ricoperta nell'ambito dei soggetti di cui sopra.

**Art. 18 - Norme generali di funzionamento**

1. Le norme generali di funzionamento del Consiglio Comunale sono dettate dal Regolamento, nell'ambito di quanto dispone il presente Statuto.

2. Il Consiglio Comunale, nella prima adunanza, è convocato e presieduto dal Sindaco, fino all'elezione del Presidente dell'Assemblea. La seduta prosegue poi sotto la direzione del Presidente.

3. Il Presidente viene eletto in prima votazione a maggioranza qualificata dei due terzi (2/3) dei Consiglieri

assegnati, computando a tal fine il Sindaco, da effettuarsi a scrutinio segreto. Nel caso in cui non venga raggiunto il quorum stabilito, si procederà ad una successiva votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti. Verrà eletto chi otterrà la maggioranza semplice. In caso di parità risulterà eletto il più anziano di età. Il Consigliere anziano presente esercita i poteri del Presidente del Consiglio in caso di assenza od impedimento dello stesso.

4. Il Presidente del Consiglio:

- a) rappresenta il Consiglio Comunale;
- b) sentito il Sindaco o su sua richiesta, convoca e fissa le date delle riunioni del Consiglio, ne presiede la seduta dirigendone i lavori;
- c) decide, sentito il Segretario, sull'ammissibilità delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;
- d) ha poteri di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;
- e) convoca e presiede la conferenza dei Capigruppo;
- f) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo Statuto e dai regolamenti dell'Ente;
- g) riceve gli ordini del giorno e le mozioni presentate dai Consiglieri;
- h) il Presidente del Consiglio esercita le sue funzioni con imparzialità, nel rispetto delle prerogative del Consiglio e dei diritti dei singoli Consiglieri.

5. L'attività del Consiglio Comunale si svolge in sessioni ordinarie, e straordinarie. Sono sessioni ordinarie quelle convocate per l'approvazione dei Bilanci di previsione e della Relazione previsionale e programmatica, l'approvazione del Conto Consuntivo, nonché i piani territoriali ed urbanistici. Sono sessioni straordinarie tutte le altre.

6. La convocazione dei Consigli Comunali, il numero legale per la validità delle sedute e la seconda convocazione vengono determinati in virtù del disposto degli artt. 125 e 127 del T.U.L.C.P. 1915, n. 148, fatti salvi dall'art. 273, comma 6 del T.U.E.L. 267/2000.

7. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti (20) giorni, quando lo richieda un quinto (1/5) dei Consiglieri, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste.

8. Ogni proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio Comunale si intende approvata quando ottiene il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti. Fanno eccezione le proposte di deliberazione per le quali la legge o lo Statuto prescrivono espressamente, per l'approvazione, maggioranze speciali.

9. Le votazioni sono effettuate, di norma, con voto palese. Le votazioni con voto segreto sono limitate ai casi previsti dal regolamento.

10. Alle sedute del Consiglio Comunale partecipa il Segretario Comunale che è preposto alla redazione del verbale della seduta. Allo stesso si applica l'art. 13 comma 6°.

11. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente, dal Sindaco e dal Segretario Comunale.

12. Ai lavori del Consiglio può presenziare il Revisore dei Conti quando è in discussione il Bilancio preventivo, il suo assestamento, i Rendiconti degli agenti contabili, il Rendiconto dell'Ente, al fine di fornire le indicazioni e le precisazioni verbali eventualmente richiestigli.

**Art. 27 - Ruolo e funzioni**

1. Il Sindaco, legale rappresentante dell'Ente, è Capo dell'Amministrazione Comunale ed esercita le funzioni di Ufficiale del Governo, nei casi previsti dalla legge.

2. Convoca e presiede la Giunta fissandone l'ordine del giorno; convoca e programma l'attività degli Assessori, ne mantiene l'unità di indirizzo politico finalizzato alla realizzazione delle previsioni del documento programmatico approvato in sede di elezione ed al conseguimento degli scopi dell'Ente.

3. Sovrintende al funzionamento delle strutture gestionali esecutive per il normale svolgimento dei servizi, alla

esecuzione degli atti nonché all'espletamento delle funzioni statali e regionali attribuite e delegate dall'Ente.

4. Indice i referendum comunali.

5. Designa, sentito il Segretario, i funzionari responsabili dei procedimenti amministrativi nei casi contemplati dal regolamento.

6. Esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti ed è garante del rispetto e dell'osservanza degli stessi.

7. Può sospendere, nei casi di urgenza, e sentito il Segretario, i dipendenti del Comune, riferendone alla Giunta, nella sua prima riunione.

8. Promuove e conclude gli accordi di programma di cui all'art. 27 della l. 8 giugno 1990, n. 142, secondo le modalità dalla stessa previste dal presente Statuto.

9. Rappresenta il Comune negli organi dei Consorzi ai quali lo stesso partecipa e può delegare un Assessore ad esercitare tali funzioni; così pure ha la rappresentanza del Comune in giudizio e, previa autorizzazione della Giunta, promuove davanti all'autorità giudiziaria i provvedimenti cautelanti e tutto quanto di competenza.

10. Firma le concessioni e le autorizzazioni comunali.

11. Firma i contratti.

12. Può annullare, revocare o riformare, con provvedimento motivato, anche per ragioni sopravvenute, gli atti emanati dagli Organi burocratici.

13. Il Presidente del Consiglio Comunale convoca e presiede il Consiglio Comunale.

#### Art. 36 - Effetti del referendum

1. La proposta soggetta a referendum è approvata se allo stesso ha partecipato almeno il 50 per cento più 1 (uno) degli aventi diritto al voto e se è stata raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.

2. La proclamazione del risultato del referendum è effettuata dal Sindaco.

3. Il Presidente del Consiglio Comunale deve sottoporre l'argomento oggetto dei referendum al Consiglio Comunale, entro sessanta (60) giorni dalla proclamazione del risultato della prova referendaria, per le conseguenti determinazioni.

Il mancato recepimento delle indicazioni referendarie, deve essere deliberato con adeguata motivazione della maggioranza dei Consiglieri assegnati al Comune.

4. Per quanto non previsto nel presente Statuto, si fa rinvio alle norme regionali in materia non incompatibili con esso.

#### Art. 42 - Funzioni

1. A garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'Amministrazione del Comune, dei concessionari dei pubblici servizi comunali e delle società di partecipazione del Comune, viene istituito il Difensore Civico.

2. I cittadini, singoli o associati, i comitati, le associazioni, le rappresentanze dei lavoratori e delle categorie economiche, possono segnalare al Difensore Civico disfunzioni, ritardi, carenze ed abusi che li riguardano.

3. Il Difensore Civico ha l'obbligo di risposta nei tempi strettamente necessari ad acquisire le dovute informazioni.

4. Il Difensore Civico può segnalare al Consiglio Comunale, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, anche di propria iniziativa, i fenomeni di cui al precedente comma 2° dei quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento delle proprie funzioni.

5. Egli invia ogni anno al Consiglio, per il tramite del Presidente del Consiglio Comunale, una dettagliatissima relazione sulla propria attività, indicando possibili soluzioni atte a migliorare la funzionalità dell'Amministrazione Comunale.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Difensore Civico deve coordinare la propria attività con i corrispondenti uffici provinciali e regionali.

#### Art. 43 - Segreto d'ufficio - Diritto di accesso

1. Nello svolgimento delle proprie funzioni il Difensore Civico è tenuto al segreto d'ufficio.

2. Il medesimo ha diritto di accesso agli atti ed ai documenti del Comune attinenti alla sua attività.

Inoltre ha facoltà di partecipare senza diritto di voto alle sedute della Giunta Comunale previa richiesta motivata al Sindaco, e del Consiglio Comunale, previa richiesta motivata al Presidente del Consiglio Comunale.

3. L'accesso agli atti ed ai documenti avviene tramite richiesta motivata, anche verbale, da avanzare al Segretario Comunale.

4. Il diritto di accesso si esercita mediante esame ed estrazione di copie dei documenti amministrativi alla presenza dei soggetti di cui al comma precedente.

5. L'esame dei documenti ed il rilascio di copie sono gratuiti.